

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
«CARLO PISACANE»
84073 SAPRI (SA)

10 GEN 2017

PROT. M4 TIT. A CL. 26



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO - MUSICALE - SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc - 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 - C.F.:84001780653 - Tel. 0973-391325 - Fax: 0973/604477
-web : www.iispisacanesapri.gov.it - e-mail: sais011002@istruzione.it



PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA

(ai sensi del D.Lgvo n° 81/2008 e s.m.i.)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO PISACANE"
ORDINAMENTO PROFESSIONALE I.P.S.E.O.A.
Loc. Cantina
84073 SAPRI (SA)



R.S.P.P.
Arch. G.B. Guastalegname



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Franca Principe

PREMESSA

Il piano di emergenza è lo strumento operativo in cui sono descritte tutte le operazioni da compiere e le procedure da attivare in caso di evacuazione, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti un edificio.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione totale o parziale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- ❑ Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio di incendio);
- ❑ Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in edifici confinanti, in fabbriche poste nelle immediate vicinanze, boschi, ecc. e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico);
- ❑ Terremoti;
- ❑ Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- ❑ Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ❑ Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;

Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico o da un suo rappresentante (preposto) in ogni singolo plesso.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO – MUSICALE - SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc – 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 — C.F.:84001780653 -Tel. 0973-391325 — Fax: 0973/604477

-web : www.iispisacanesapri.gov.it — e-mail: sais011002@istruzione.it



IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA:

PLESSO DI LOC. CANTINA

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa FRANCA PRINCIPE

COORDINATORE GESTIONE EMERGENZE: Prof.ssa FRANCA PRINCIPE

NUMERO STUDENTI: 225

NUMERO DOCENTI : 63

PERSONALE NON DOCENTE: 7

MEDICO COMPETENTE : DOTT. RAFFAELE RAVALLESE

RESPONSABILE SERVIZIO DI PP.PP. : ARCH. G.B. GUASTALEGNAME

RAPPRESENTANTE LAVORATORI SICUREZZA: ANGELO RISI

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nella documentazione sono riportate le planimetrie complete del plesso , dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree,le strutture che ospitano laboratori, i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Descrizione dell'edificio scolastico:

**Tipologia: Struttura intelaiata in
Cemento armato**

N. piani fuori terra: 1

N. piani interrati o seminterrati: 0

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi, il plesso scolastico e' stato suddiviso nelle eseguenti aree operative omogenee per rischio:

1 AREA DIDATTICA NORMALE

(si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2 AREA TECNICA

(si considerano i laboratori,i laboratori linguistici,informativi,stanze fotocopiatrici ecc.)

3 AREA ATTIVITA' COLLETTIVE

(si considerano le aule per attività particolari che comportano la presenza di più classi contemporaneamente: aula magna,biblioteca e simili)

4 AREA ATTIVITÀ' SPORTIVE

(si considerano le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

5 AREA UFFICI

LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il centro di Coordinamento Generale è ubicato nell' Ufficio del Dirigente Scolastico.
E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, contatti con le Autorità esterne,decisioni circa le azioni per affrontare l'emergenza ed in caso di evacuazione punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del presente Piano di emergenza sono:

- Fornire al personale le informazioni necessarie sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave;
- Individuare le persone cui assegnare il compito di organizzare, programmare e verificare le attività di prevenzione;
- Assegnare incarichi e compiti al personale specificatamente individuato e addestrato;
- Prestare soccorso alle persone colpite;
- Ridurre i pericoli alle persone;
- Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.

2. AMBIENTE SCOLASTICO

Le caratteristiche spaziali, distributive e d'uso dell'ambiente scolastico sono evidenziate, nelle planimetrie distribuite nei vari ambienti sulle quali sono riportati:

- Il punto in cui si trova l'osservatore;
- Le vie e le uscite d' emergenza;
- I punti di raccolta esterni all'edificio;
- La posizione ed il tipo delle attrezzature di spegnimento incendi (estintori, manichette, ecc.);
- La posizione e il tipo di segnalatori di allarme, ove esistenti.

La distribuzione delle persone fra le varie vie di esodo è stata determinata in funzione della popolazione presente nell'edificio e nei singoli locali .

3. MODALITA' DI DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Per ogni compito o mansione da svolgere sono individuati almeno due responsabili, in modo da garantire una continuità nella loro presenza.

L'elenco del personale docente ed ausiliario incaricato è riportato nell'albo della Sicurezza esposto in bacheca.

Gli addetti al Servizio Prevenzione e Protezione provvederanno ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza.

Si precisa che in caso di emergenza:

- ❑ Tutto il personale ausiliario in servizio dovrà collaborare con gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- ❑ Il personale docente avrà cura di indirizzare e condurre gli studenti della propria classe presso i punti di raccolta o in luogo sicuro;

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

4.1. I documenti operativi per la gestione delle emergenze sono:

- ❑ Le "NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA", costituite da opuscoli distribuiti al personale e da cartelli, distribuiti negli ambienti scolastici, indicanti i comportamenti da tenere nelle specifiche situazioni di emergenza . Le suddette norme saranno affisse in ogni aula, in prossimità delle scale e lungo i corridoi;
- ❑ Le "PROCEDURE OPERATIVE", che dettano i comportamenti cui sono tenuti il personale docente, ausiliario ed allievi .

4.2. In ciascun edificio scolastico è esposto un ALBO DELLA SICUREZZA, contenente le informazioni prescritte dal ex D.Lvo 626/1994, oggi D.Lgvo n° 81/2008 .

In particolare esso riporta:

- ❑ Il nome ed il numero di telefono degli incaricati e/o responsabili dell'attuazione e gestione delle emergenze;
- ❑ Il numero di telefono del Comando dei Vigili del Fuoco, del presidio medico più vicino, i numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza e il recapito del Responsabile della sicurezza .

4.3. Ai singoli piani, nelle aule , in prossimità delle scale ed in ogni corridoio è affissa la pianta sulla quale sono indicate la posizione di chi osserva, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

4.4. La sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sarà tale da non ostacolare l'esodo veloce. Qualsiasi diversa sistemazione dei banchi e dei posti di lavoro dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

4.5. il personale ausiliario è dotato di lampade portatili per l'illuminazione di emergenza in caso di necessità.

4.6. Alle imprese che presteranno attività lavorativa all'interno dell'edificio saranno illustrate e consegnate le "Norme di comportamento in caso di emergenza".

4.7. Il personale incaricato provvederà ad effettuare le verifiche periodiche delle misure adottate e dell'efficienza delle attrezzature e degli impianti per la gestione delle emergenze e la lotta all'incendio. I suddetti controlli ed eventuali interventi saranno annotati in un apposito modulo o nel Registro dei controlli periodici.

4.8. Le "PROCEDURE OPERATIVE" citate al punto 4.1 e la segnaletica per l'emergenza sono aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.

4.9. Formazione ed informazione.

Al personale e agli allievi sarà fornita una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di incendio (D.M. 10 marzo 1998).

Il personale incaricato della prevenzione e lotta antincendio deve partecipare al corso di formazione della durata di otto ore stabilito dal D.M. 10 marzo 1998 (attività a rischio incendio medio).

Nelle scuole con più di 300 persone presenti il personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze devono conseguire l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 28 novembre 1966, n. 609.

Le scuole con un numero di presenze superiore a mille sono considerate attività a rischio incendio elevato. Il personale incaricato della prevenzione e lotta antincendio e gestione delle emergenze deve partecipare al corso di formazione della durata di sedici ore stabilito dal D.M. 10 marzo 1998 (attività a rischio incendio elevato).

5. PROCEDURE OPERATIVE

All'interno dell'edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) deve comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo, oltre agli incarichi, ognuno deve seguire le seguenti procedure.

5.1 CAPO D'ISTITUTO

Il Capo d'Istituto, con il supporto dei docenti, addetti, nei vari plessi, al servizio Prevenzione e Protezione, debbono vigilare sulla corretta applicazione:

- ❑ Dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni;
- ❑ Delle disposizioni inerenti all'eliminazione dei materiali infiammabili;
- ❑ Del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimento all'esodo;
- ❑ Dell'addestramento periodico del personale docente ed ausiliario all'uso corretto degli estintori e delle attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Richiede, infine, all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

- ❑ Dei dispositivi d'allarme;
- ❑ Dei mezzi antincendio;
- ❑ Di ogni altro dispositivo ed attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

5.2 PERSONALE DOCENTE

Il personale docente deve:

- ❑ Informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- ❑ Illustrare il piano di emergenza e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- ❑ Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;

- ❑ In caso di evacuazione devono portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta fa pervenire agli addetti di plesso al Servizio Prevenzione e Protezione, tramite gli allievi individuati come "chiudi-fila", il modulo di evacuazione con i dati di allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Copie in bianco di tale modulo, pronte all'uso, devono essere sempre custodite all'interno di ogni Registro di classe.

Gli eventuali insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di sfollamento degli alunni handicappati loro affidati. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di un'evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

5.3. PERSONALE NON DOCENTE

- ❑ Gli assistenti amministrativi sono incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno;
- ❑ Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, ecc.) e di controllare, successivamente, che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.);
- ❑ Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessario;
- ❑ Altro personale sarà incaricato di attivare, se necessario, gli estintori e/o gli idranti.

Nel caso in cui, dato l'esiguo numero delle classi, manchi il personale di segreteria o, per qualsivoglia ragione, manchino gli operatori scolastici, i compiti saranno suddivisi tra gli insegnanti.

5.4. ALLIEVI

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme:

- ❑ Interrompere immediatamente l'attività;
- ❑ Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- ❑ Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- ❑ Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta da due compagni designati come apri-fila e chiusa da due chiudi-fila) ;

- ❑ Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- ❑ Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per ogni edificio va individuato un Responsabile (Capo di Istituto o gli eventuali suoi sostituti) che ha il compito di gestire le situazioni di emergenza.

A lui spetta:

- ❑ La decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale non docente;
- ❑ Il compito di coordinare, con l'apporto del Servizio Prevenzione e Protezione, tutte le operazioni di evacuazione del plesso scolastico;
- ❑ Infine, dopo le dovute osservazioni, la decisione di concludere l'emergenza.

7. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Compiti della Squadra di evacuazione per funzione:

SCHEDA 1 -COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza", il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio,attuando la procedura d'emergenza stabilita.

Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Da il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Da' il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo D'istituto,quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

Per i docenti:

-effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;

-arrivati all'area di raccolta, acquisiscono la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo.

Nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessario e le trasmettono al Capo d'Istituto.

**SCHEDA 3 -RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO
(PERSONALE DI SEGRETERIA)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4- RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - (DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" ed un altro quella di "serra-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

N.B.

Nel caso di presenza di disabili,deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo ne valuta l'entità
Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore
Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei

Favorisce il deflusso ordinato dal piano

Vieta l'uso delle scale e dei percorsi non di sicurezza
Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna

SCHEDA 6-STUDENTI APRI-FILA SERRA-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguendo le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I serra-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è il segnale di classe vuota)

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe studenti per il soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

8. COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, delimita la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco
- 2.11 Coordinatore dell'emergenza da il segnale di evacuazione della scuola
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Limitare le zone circostanti.
5. Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO

	Classe di Incendio	Materiali da proteggere	Sostanze					
			Acqua Getto	Nebul ma	Schiu ma	C02	P	H 1
A	Incendi di materiali solidi (•oinhii.stibili.infi;iinni;ibili ed incandescenti	Legnami, carta e cartoni				0000		2
		Gomma e derivati				0000		2
		Tessuti naturali				0000	*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*	0000	*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi	xxxx					
		Oli minerali e benzine	xxxx					
		Automezzi						
C	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno	xxxx	00000	xxxx			
		Metano, propano, butano	xxxx	00000	xxxx			
		Etilene, propilene e acetilene	xxxx	00000	xxxx			
D	Incendi di sostanze chimiche spontaneamente combusti- bili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplo- sione	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati	0000	xxxx	xxxx	xxxx	xx	
		Alchilati di alluminio	xxxx	xxxx	xxxx	*		
		Perossido di bario, di sodio, di potassio	xxxx	xxxx	xxxx	xxxx		
		Magnesio e manganese	xxxx	xxxx	xxxx	xxxx		
		Sodio e potassio	xxxx	xxxx	xxxx	xxxx		
		Alluminio in polvere	xxxx	xxxx	xxxx	xxxx		
E	Incendi di apparecchiature elettriche in tensione	Trasformatori	xxxx	3	xxxx		*	
		Alternatori	xxxx	3	xxxx		*	
		Quadri ed interruttori	xxxx	3	xxxx		*	
		Motori elettrici	xxxx	3	xxxx		*	
		Impianti telefonici	xxxx	3	xxxx		*	

LEGENDA:

0000 fissi	USO VIETATO	1	In edifici chiusi con impianti
xxxxx braci	SCARSAMENTE EFFICACE	2	Spengono l'incendio non le
<input type="checkbox"/> imp. fissi	EFFICACE	3	Permessa se erogata da
*****	EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI		

TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI – EFFETTI

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	<p>Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione il costo è moderato.</p> <p>Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione alla stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente</p>	<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti (issi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia</p>
POLVERE	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo edella qualità impiegata (TIPO BC -ABC).</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi e mobili_</p> <p>—</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi</p>
HALON	<p>Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali.</p> <p>Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Halon 1301 -1211 aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi</p> <p>Halon 2402 impiegare solo all'aperto</p>	<p>Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione.</p> <p>Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco.</p> <p>Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.</p>

RACCOMANDAZIONI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori:
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzioni alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad lloii, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, con tre suoni di sirena prolungata.

La decisione relativa all'evacuazione generale spetta al Dirigente Scolastico o al Coordinatore Emergenze.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, è in atto una emergenza (incendio/tossica/_____) nell'area seguente _____ esistono/non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

INTERVENTO DEI VV.F. ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento ai VV.F. e l'eventuale preallarme agli stessi sono di competenza degli incaricati.

Al loro arrivo i VV.F. ed il personale degli altri servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli incaricati collaborano con gli stessi.

All'atto della richiesta dei VV.F. devono essere precisati:

- Dimensione dell'evento
- Parte interessata del fabbricato;
- Tipo di attività e materiali coinvolti;

- Mezzi di spegnimento esistenti;

All'arrivo dei VV.F. gli incaricati si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

- Azioni già effettuate;
- Percorsi per portarsi in prossimità dell'incendio;
- Dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;
- Ubicazione degli interruttori elettrici di alimentazione;
- Piante del fabbricato;
- Illuminazione di sicurezza;
- Conformazione dei luoghi, vie ed uscite di sicurezza.

9. SEGNALETICA DI SICUREZZA. (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

Avvertimento: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero

Divieto: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerche con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa

Attrezzature antincendio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio - Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso

Salvataggio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde

10. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- 1. Interrompere tutte le attività**
- 2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano**
- 3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare**

Uscire ordinatamente incolonnandosi.

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.

Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione.

Seguire le vie di fuga indicate nel PEE

Non usare mai l'ascensore.

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti possibilmente bagnati;**
- **segnalare la propria presenza dalle finestre.**

SCHEDA 2 - NORME PER L'INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- o interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- o se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i Vigili del Fuoco ed eventualmente il Pronto Soccorso;
- o dare il segnale di evacuazione;
- o avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- o coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
 - far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che:

- non vi siano lesioni a strutture portanti,
- non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).
- chiedere eventualmente consulenza ai Vigili del Fuoco, tecnici; avvertire (se necessario) compagnie Gas, Elettriche.

Se il fuoco non è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di emergenza e da' il segnale di evacuazione dell'edificio.

- In tal caso si procede all'evacuazione secondo le norme individuate nel Piano di Evacuazione e di Emergenza (P.E.E.).

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare all'ENEL;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia –tel. **113**;

- avvertire i VVFF e il Pronto Soccorso;- tel.115-118
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno.
- (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.
- Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

o Far rientrare tutti nella scuola.

- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio possibilmente bagnato sul naso;

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

NORME PER ALLUVIONI

Esiste un SISTEMA DI ALLERTAMENTO A COLORI per il rischio idrogeologico e idraulico e il rischio nivologico.

In occasione di PRECIPITAZIONI - PIOGGE DIFFUSE O NEVE - sono in vigore codici colore, associati al livello di criticità al suolo:

VERDE	Assenza o bassa probabilità a livello locale di fenomeni significativi prevedibili
GIALLA	Occasionale pericolo: fenomeni ed effetti locali
ARANCIONE	Pericolo: fenomeni ed effetti diffusi
ROSSA	Grave pericolo: fenomeni ed effetti ingenti ed estesi

Fra le novità di questo sistema, l'introduzione dell'ALLERTA PER TEMPORALI, fenomeni meteo dallo sviluppo rapido, su un'estensione limitata, dall'evoluzione irregolare, tuttavia talvolta molto intensi, dagli effetti potenzialmente devastanti.

Per le loro caratteristiche, sono affetti da scarsa predicibilità in termini di localizzazione, durata e intensità: ad oggi i modelli meteo permettono di prevedere condizioni favorevoli al loro sviluppo e probabilità più o meno alta che si verifichino.

Anche per questo motivo l'allerta per temporali avrà al massimo il colore arancione; ciononostante, bisognerà prestare la massima attenzione in occasione di fenomeni molto intensi e stazionari a lungo sulla stessa area.

VERDE	Assenza o bassa probabilità a livello locale di fenomeni significativi prevedibili
GIALLA	Occasionale pericolo: fenomeni ed effetti locali
ARANCIONE	Pericolo: fenomeni ed effetti diffusi

L'ALLERTA è lo strumento di segnalazione preventiva di possibili eventi meteo potenzialmente pericolosi; fa sì che i soggetti istituzionali verifichino la propria capacità di intervento in caso di necessità e adottino quelle misure di protezione preventive laddove ritenuto necessario, come previsto nei piani di protezione civile.

Viene diramata con un anticipo di 12-24 ore rispetto all'inizio previsto dei fenomeni, soltanto al raggiungimento di certi valori di previsione. Il sito www.allertaliguria.gov.it riporta le informazioni ufficiali sulla durata dell'allerta e le zone interessate; per tutte le misure locali è opportuno fare riferimento a quanto disposto dal proprio Comune, struttura di protezione civile di riferimento per il singolo cittadino.

Norme di comportamento:

- assicurarsi che tutte le persone siano informate del problema;
- raggiungere i piani più alti;
- per nessun motivo scendere ai piani bassi per raccogliere materiale o salvare cose;
- non utilizzare ascensori o altre apparecchiature elettriche;
- trattenere a scuola, nei piani alti, alunni o persone se all'esterno dell'edificio dovessero presentarsi situazioni di criticità,
- attenersi alle indicazioni sulle emergenze della Regione Campania.

Nota importante:

in caso di allerta arancione sono sospese tutte le uscite.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

11.MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Il Dirigente Scolastico dovrà provvedere ad installare una cassetta di medicazione nei luoghi di lavoro di pertinenza.

L'ubicazione di tale cassette dovrà essere nota ai dipendenti e riportata nelle planimetrie accluse al presente PEE.

Ciascuna cassetta è attrezzata con i presidi previsti dalla vigente normativa ed è fornita di istruzioni per il loro uso.

Quando avviene un infortunio o sopraggiunge un malore può capitare che siano le persone presenti a dover fornire il primo soccorso all'infortunato.

Per questo motivo è opportuno che tutti i lavoratori siano a conoscenza delle norme essenziali di pronto soccorso.

Sono da tenere presente le seguenti raccomandazioni di carattere generale:

- a) mantenere la calma ed agire con freddezza;
- b) allontanare la folla, tranne le poche persone che possono coadiuvare l'opera del soccorritore;
- c) slacciare cinture, colletti o altri capi di vestiario che possono rendere difficoltosa la respirazione;
- d) mettere la vittima nella posizione giusta (leggere punto A);
- e) non spostare la vittima, salvo che vi siano pericoli imminenti; se si è costretti,
- f) spostarla secondo le regole (leggere punto B);
- g) bloccare le eventuali emorragie (leggere punto C);
- h) immobilizzare eventuali fratture (leggere punto D);
- i) parlare con l'infortunato e rassicurarlo;
fare arrivare al più presto un medico o un'ambulanza avvertendo gli operatori di portineria.

A) Posizioni consigliate

Improvvisi dolori al petto

Per i dolori al petto è preferibile la posizione semiseduta soprattutto se la respirazione è difficoltosa.

Improvvisi dolori all'addome

Per i dolori all'addome, è preferibile la posizione supina con le ginocchia piegate.

Shock (brusca caduta di pressione dovuta a perdita di sangue, insufficienza cardiaca, colpi di calore, emozioni improvvise, eco)

La posizione migliore è quella supina avendo cura di tenere le gambe sollevate allo scopo di facilitare la circolazione del sangue verso il cuore ed il cervello (la posizione antishock va evitata in caso di frattura alle gambe).

Traumi cranici

La posizione di sicurezza è la posizione laterale con testa ipertesa in modo da ostacolare la caduta all'indietro della lingua con conseguente arresto della respirazione.

B) Trasporto feriti

Lo spostamento di un ferito è sempre una manovra potenzialmente pericolosa.

Vi sono casi in cui però è necessario procedere al trasporto dell'infortunato ancora prima dell'arrivo di personale qualificato, come in presenza di un pericolo imminente (incendio, esplosione, crollo, eco.).

Nel caso in cui il soggetto è in sé ed è collaborante, il metodo di trasporto più semplice è quello da effettuarsi con due persone che, poste lateralmente al soggetto, incrociano gli avambracci esterni e, afferrandosi per i polsi, formano un appoggio improvvisato sul quale si siede l'infortunato che viene sostenuto alle spalle con le mani libere.

A sua volta il soggetto si aggrappa alle spalle dei soccorritori.
Come appoggio può adoperarsi anche una cinghia o un asciugamano annodato in modo da formare un anello.

Nel caso in cui la vittima è privo di conoscenza o non può stare seduto, occorre procedere al trasporto orizzontale utilizzando una coperta come barella. In caso di sospetto di traumi alla colonna vertebrale si deve assolutamente evitare di muovere l'infortunato. In presenza di pericoli imminenti, per il trasporto è necessario usare una superficie piana e rigida ed occorre intervenire in più persone in modo da spostare l'infortunato cercando di evitare il più possibile movimenti alla colonna vertebrale.

C) Emorragie

È importante, in alcuni casi di vitale importanza, bloccare l'emorragia. Occorre comprimere il punto di sanguinamento con un tampone, un asciugamano o una fasciatura molto stretta.

Se l'emorragia riguarda un braccio o una gamba si consiglia di usare un laccio emostatico (o un asciugamano, una cintura, un fazzoletto, uno spago), da stringere fortemente alla radice dell'arto interessato.

Per arrestare l'uscita del sangue dal naso si ricorre ad impacchi di ghiaccio o acqua fredda sulla fronte e sulla nuca.

D) Fratture

Non bisogna muovere l'arto o la parte fratturata, anzi occorre cercare di immobilizzare l'arto nella posizione in cui si trova, anche se deformato, con stecche o fasciature.

Il braccio può essere immobilizzato fasciandolo intorno al busto anche con un lenzuolo o una tovaglia; un arto inferiore lesa può essere legato strettamente a quello sano che funge da stecca.

PACCHETTO DI MEDICAZIONE (DM 15 luglio 2003 n° 388)

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro(l).

Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - O, 9%) da 500 ml (3).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).

Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura inedia (1)

Confezione di cotone idrolilo (1)

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)

Termometro

Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

**Istruzioni per l'uso dei materiali
contenuti nel pacchetto di medicazione**

1. Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione, in caso di mancanza d'acqua pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto d'alcool.
2. Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc., in mancanza di acqua,

lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto d'alcool.
3. Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza.
4. Applicare sulla ferita un poco di alcool iodato; coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla o con un pezzetto di cerotto.
5. Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o, in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc. sino a conseguire l'arresto dell'emorragia.
6. Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto.
7. In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, spremere la ferita e applicarvi sopra un pò di ammoniacca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile, o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento di un medico.
8. In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione un pò del preparato antiustione, coprire con la garza e fasciare non strettamente

12. AREE DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola Tutto il personale deve raggiungere l'area di raccolta a ciascuno assegnata.

Gli alunni ed il personale della scuola devono seguire, in caso di calamità naturale o d'incendio, le vie di fuga indicate con colore diverso nelle planimetrie allo scopo realizzate esposte nelle aule e nei corridoi e contenute altresì nel PIANO DI EVACUAZIONE E D'EMERGENZA e devono concentrarsi nelle aree esterne, ubicate nel cortile dell'edificio scolastico.

13. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Gli incaricati devono partecipare ad un corso di formazione che tratti i temi inerenti a:

- Teoria dell'incendio:
- Prova pratica di spegnimento fuochi di classe A, B e C;
- Primo soccorso;
- Uso dei D.P.I., segnaletica di emergenza, evacuazione.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, devono essere effettuate almeno due prove di evacuazione, una entro il 21 dicembre, l'altra entro il 30 aprile.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO – MUSICALE - SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc – 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 — C.F.:84001780653 -Tel. 0973-391325 — Fax: 0973/604477

-web : www.iispiacanesapri.gov.it — e-mail: sais011002@istruzione.it



DELEGHE PER L'EMERGENZA

Sapri, li

OGGETTO: Decreto legislativo 81/2008 – Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori, di pronto soccorso e di gestione dell'emergenza.

Con la presente la sottoscritta , Prof. ssa Franca Principe in qualità di Datore di Lavoro

DELEGA

i soggetti sottoelencati, allo svolgimento dei compiti qui di seguito indicati, per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di gestione delle emergenze:

- A. Addetto al servizio Prevenzione Incendi**
- B. Compiti di interventi di Pronto soccorso**
- C. Addetto alle Squadre di Evacuazione**

Per lo svolgimento di detti compiti riceverà adeguata formazione con la partecipazione a corsi che si terranno secondo un calendario che sarà pubblicato per tempo.

Pertanto, ferme restando le Sue attuali mansioni, Ella provvederà all'espletamento di detti compiti attenendosi alle disposizioni emanate a tal fine nell'ambito della struttura e farà riferimento al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Voglia curare che

- sia predisposto nel plesso un "Albo della Sicurezza" nel quale siano esposti gli allegati del piano di emergenza e di evacuazione;
- che sia fornita ai lavoratori ogni accurata informazione sul piano di emergenza;
- che sia effettuata la compilazione del "registro dei controlli periodici";
- che siano effettuate entro il 31.12 e entro il 30.4 di ogni anno due prove di evacuazione con compilazione e conservazione del relativo modulo nella "cartella sicurezza".

Gli incaricati, per accettazione

.....

Il Datore di Lavoro

Si allega l'atto di nomina del D.L.

NOMINE EMERGENZA 2016/2017 - IPSEOA

- Addetto emanazione ordine di evacuazione	DI GIORGIO Giuseppina - Picerno Franco (in sostituzione) ✓	
- Addetto primo soccorso	DI GIORGIO Giuseppina - Abbamonte Francesco (in sostituzione) ✓	
- Addetto alla chiamata di soccorso	PICERNO Franco - Di Giorgio Giuseppina (in sostituzione) ✓	
- Addetto interruzione acqua/gas/enel	CARLOMAGNO Francesco Castiglia Bruno (in sostituzione)	
- Addetto all'utilizzo di manichette/estintori		
- Addetto Responsabile centro di raccolta esterno	ABBAMONTE Francesco - Verrina Giuseppe (in sostituzione)	
- Addetto controllo operazioni di evacuazione	LOVISI Abgelina - Muscatello Rosanna (in sostituzione) ✓	
- Addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione	CASTIGLIA Bruno - Lovisi Angelina (in sostituzione) ✓	

PER PUBBLICAZIONE AL SITO WEB/AREA SICUREZZA/ ACBO PRETORIO

Loceletta



Prot. n° 6982/e 2

24/10/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Franca Principe

fr



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO - MUSICALE - SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc - 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 - C.F.:84001780653 - Tel. 0973-391325 - Fax: 0973/604477

-web : www.iispisacanesapri.gov.it - e-mail: sais011002@istruzione.it



MODULO DI EVACUAZIONE

Giorno..... Ore.....

Alunni presenti in SEZIONE/CLASSE n. _____

Alunni presenti nella zona di raccolta n. _____

Alunni dispersi n. _____

Nominativi dei dispersi _____

Alunno ferito (non evacuato, assistito dal compagno/a _____)

Alunno ferito (non evacuato, assistito dal compagno/a _____)

Alunni feriti evacuati n. _____

Nominativi degli alunni feriti evacuati _____

NO

SI

(specificare

se necessita Ambulanza)

SI NO

SI NO

(specificare se necessita Ambulanza)

(specificare se necessita Ambulanza)

SI NO

SI NO

(specificare se necessita Ambulanza)

(specificare se necessita Ambulanza)

L'insegnante



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO - MUSICALE - SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc - 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 - C.F.:84001780653 - Tel. 0973-391325 - Fax: 0973/604477

-web : www.iispisacanesapri.gov.it - e-mail: sais011002@istruzione.it



CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI

	EMERGENZA	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO POLICASTRO B.	115	0974 984410
CARABINIERI	112	SAPRI 0973 398400 CASALETTO SP. 0973 374801
POLIZIA DI STATO	113	STRADALE SAPRI 0973 605311
GUARDIA DI FINANZA		SAPRI 0973 391272
COMANDO STAZIONE FORESTALE		SAPRI 0973 391840
COMANDO STAZIONE FORESTALE		CASALETTO SP. 0973 374332
PRONTO SOCCORSO	118	Ospedale - SAPRI 0973 603119
PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAPRI		0973 609111 (centralino)
RESPONSABILE ESTERNO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE		Tel.fisso Tel.mobile 330 955209
COMUNE DI SAPRI		Centralino 0973 605511 Centro operativo Protezione civile 0973 605522 Comando Vigili Urbani 0973 605520
COMUNE DI TORTORELLA		0973 374366
CROCE ROSSA ITALIANA		SALERNO 089/339284-338524-33
CROCE ROSSA ITALIANA		SAPRI 0973 603181
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE		NUMERO VERDE 800232525 CENTRALE OPERATIVA 081 2323111
PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE		089 3069666 Call center 089 200907
PREFETTURA DI SALERNO		089 613111



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO - MUSICALE - SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc - 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 - C.F.:84001780653 - Tel. 0973-391325 - Fax: 0973/604477

-web : www.iisписacanesapri.gov.it - e-mail: sais011002@istruzione.it



INFORMAZIONE DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI

GIORNO..... ore.....

IO SONO

TELEFONO DALLA SCUOLA

UBICATA IN VIA n°

NELLA SCUOLA SI È VERIFICATO (descrizione sintetica dell'evento)

.....
.....
.....
.....

SONO COINVOLTE (indicazione del numero di persone coinvolte).....

.....
.....

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

SI STA VERIFICANDO UN FOCOLAIO D'INCENDIO



SI STA VERIFICANDO UN INCENDIO



Tipologia di emergenza **EMERGENZA INCENDIO**

Si può verificare un'emergenza incendio:

- all'interno della scuola;
- all'esterno della scuola.

Misure preventive

Per prevenire il rischio incendio, il personale deve:

- Evitare di accumulare materiali combustibili (arredi in legno, carta, plastica ecc.).
- Il materiale infiammabile deve essere depositato in apposite zone di stoccaggio, convenientemente segnalate e delimitate.

Misure di intervento

In caso di allarme incendio all'interno della scuola il personale addetto si porta immediatamente nella zona indicata e:

- verifica l'esistenza o meno dell'incendio e interviene con i mezzi di estinzione;
- toglie subito la tensione a mezzo dell'interruttore generale;
- controlla e facilita l'evacuazione delle persone presenti nella scuola;
- valuta l'opportunità di chiamare i VV.F.

In caso di allarme incendio nelle zone esterne alla scuola il personale deve evitare che il fumo dall'esterno possa invadere i locali.

RICORDARE QUANTO SEGUE:

Il fuoco non è sempre della stessa natura e, pertanto, va trattato in maniera diversa. Per una migliore individuazione delle caratteristiche del fuoco esso è stato classificato come segue:

- A:** Fuochi di materiali solidi, generalmente di natura organica, la cui combustione avviene normalmente con produzione di braci che ardono allo stato solido (legno, carta, tessuti, gomma e derivati, ecc.);
- B:** Fuochi di liquidi infiammabili (benzina, solventi, ecc.) o di solidi che possono liquefarsi (cera, paraffina);
- C:** Fuochi di gas infiammabili (propano, acetilene, metano, ecc.);
- D:** Fuochi di metalli combustibili (alluminio, magnesio);
- E:** Fuochi di natura elettrica.

Le lettere innanzi richiamate vengono riportate sulle attrezzature antincendio (estintori), ed individuano le tipologie di fuochi per le quali è idoneo l'estinguente contenuto nelle stesse.

In caso di incendio prestare attenzione a:

- erogare la sostanza estinguente con precisione, evitando sprechi;
- spegnere il fuoco iniziando dal focolaio più vicino per poi raggiungere il principale avendo cura di dirigere il getto alla base delle fiamme, come anche ad orientarlo né controvento, né contro le persone;
- fare attenzione allorquando la sostanza estinguente viene utilizzata sui sistemi in tensione, assicurandosi che la stessa non sia conduttrice e che si operi mantenendo una opportuna distanza di sicurezza.

Ricordarsi che l'acqua non può essere utilizzata per spegnere fuochi generati da gas (classe C), metalli (classe D) ed in presenza di sistemi in tensione (classe E).

Gli estintori, non si caratterizzano solo per il materiale estinguente contenuto, che può essere di natura diversa, ma anche per la loro capacità contenitiva. Gli estintori portatili hanno un contenuto di estinguente non superiore a 10 Kg e poiché l'ottenimento del risultato di spegnimento di un incendio è proporzionale all'entità dell'intervento, bisogna fare buon uso degli estintori ed evitare sprechi di estinguente. L'estintore, dopo essere stato utilizzato, va rimesso nella posizione iniziale evitando di lasciarlo a terra dove rappresenterebbe un evidente pericolo.

Al loro arrivo i VV.F. assumono la direzione dell'intervento ed il personale collabora con gli stessi.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisati:

- Dimensione dell'evento; Parte dei locali interessata; Materiali coinvolti; Mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F. il personale si metterà a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

- Azioni già effettuate; Ubicazione degli interruttori elettrici di alimentazione; Conformazione dei luoghi.

Precauzioni di sicurezza



*Proteggere le vie
respiratorie da fumi o
emissione di gas tossici*



*Non usare acqua per
spegnere incendi di parti
elettriche in tensione*



*Usare gli estintori per spegnere incendi di
liquidi infiammabili, di gas infiammabili e
di apparecchiature elettriche*



*Chiamata di emergenza
Vigili del Fuoco
Tel. 115*

Azioni successive all'intervento

Nell'ipotesi che l'azione di spegnimento sia stata fatta direttamente dal personale della scuola, allora il focolaio, allorché estinto, non va mai abbandonato se non dopo che ci si sia accertati dell'impossibilità della sua riaccensione.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	Gestione delle Emergenze	Rev. 6.0 a.s. 2017/2018
---	---------------------------------	-----------------------------------

Tipologia di emergenza **FUGHE DI GAS O ESPLOSIONE DI RECIPIENTI IN PRESSIONE**

Si può verificare una fuga di gas o un'esplosione di recipienti in pressione:

- all'interno della scuola, all'esterno dei locali cucina;
- all'esterno della scuola negli edifici posti nelle immediate vicinanze

Misure preventive

Per prevenire il rischio di fughe di gas o di esplosioni di recipienti in pressione, il personale addetto alla cucina deve:

- Evitare l'accumulo in deposito di materiale infiammabile e recipienti in pressione oltre il quantitativo strettamente necessario per garantire il regolare funzionamento delle cucine a gas;
- Evitare di depositare materiali combustibili (legno, carta, plastica ecc.) in corrispondenza di recipienti in pressione;
- Per il deposito di recipienti in pressione e di materiale infiammabile devono essere allestite apposite zone di stoccaggio in spazi esterni all'aperto, convenientemente segnalate e delimitate ;
- Non lasciare mai recipienti in pressione, anche se vuoti, all'esposizione diretta dei raggi solari o di altre fonti di calore;
- Durante la manipolazione dei recipienti in pressione è vietato fumare o usare fiamme libere.

Misura di intervento

In caso di fughe di gas o di esplosione di recipienti in pressione all'interno della scuola il personale si porta immediatamente nella zona indicata e:

- verifica l'esistenza o meno della fuga di gas o dell'esplosione e interviene con i mezzi di estinzione;
- toglie subito la tensione a mezzo dell'interruttore generale;
- controlla e facilita l'evacuazione delle persone presenti nella scuola;
- valuta l'opportunità di chiamare i VV.F. .

Al loro arrivo i VV.F. assumono la direzione dell'intervento ed il personale collabora con gli stessi.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisati:

- Dimensione dell'evento; Parte dei locali interessata; Materiali coinvolti; Mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F. il personale si metterà a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

- Azioni già effettuate; Ubicazione degli interruttori elettrici di alimentazione; Conformazione dei luoghi.

Precauzioni di sicurezza

  <i>Delimitare e segnalare le zone di deposito e di stoccaggio</i>	 <i>Vietato fumare o usare fiamme libere durante la manipolazione di recipienti in pressione</i>	 <i>Munirsi di estintori prima di manipolare recipienti in pressione</i>	  <i>In caso di scoppio di recipienti di gas delimitare la zona e togliere la tensione elettrica</i>	 <i>Proteggere le vie respiratorie per operare nella zona dell'incidente</i>	 Chiamata di emergenza Vigili del Fuoco Tel. 115
---	--	--	--	--	---

Azioni successive all'intervento

Togliere il presidio alla zona oggetto dell'esplosione solo al cessare dell'emergenza. Sarà compito dei VV. F. intervenuti sul luogo decretare la cessazione del pericolo.

<p align="center">ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA</p>	<p align="center">Gestione delle Emergenze</p>	<p align="center">Rev.6.0 a.s. 2017/2018</p>
<p>NORME ESSENZIALI DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE INCENDI E LA DIFESA DAGLI STESSI</p>		
<p>Misure preventive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente le apparecchiature elettriche in dotazione, evitando il sovraccarico delle prese (cavi volanti, basette, ecc.) e l'uso di apparecchiature personali; - spegnere, al termine del proprio lavoro, tutte le macchine ed evitare di lasciare materiale infiammabile sulle cattedre e sui banchi; - evitare l'accumulo di materiale cartaceo o comunque facilmente infiammabile, e non depositarlo lungo le vie di fuga e davanti alle uscite di sicurezza; - osservare scrupolosamente i divieti e/o gli obblighi previsti dalle specifiche segnaletiche (divieto di fumo, ecc.); - non rimuovere gli estintori dagli appositi sostegni se non per l'utilizzo specifico; - non posizionare suppellettili davanti agli estintori ed alla segnaletica di sicurezza predisposta. 		
<p>NORME ESSENZIALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SISMA</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di sisma evitare le situazioni di panico; - Portarsi in prossimità delle pareti e proteggere il capo con le mani; - Laddove possibile rannicchiarsi al di sotto dei banchi o delle cattedre; - Al termine della scossa sismica portarsi all'esterno del fabbricato prestando comunque assistenza alle persone presenti nella scuola ed in difficoltà o ferite; - All'esterno dell'edificio evitare di sostare sotto cornicioni o balconi. 		
<p>NORME ESSENZIALI DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEGLI INFORTUNI</p>		
<p>Misure preventive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non compiere operazioni o manovre che non siano di competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone; - utilizzare correttamente i macchinari e le attrezzature in dotazione; - non manomettere le protezioni esistenti sulle macchine, segnalando prontamente gli eventuali malfunzionamenti delle stesse; - non aprire o chiudere gli infissi spingendo sui vetri; - utilizzare in maniera propria gli arredi assegnati (non utilizzare le sedie, in particolare con ruote, per operare su scaffali o ripiani); - utilizzare le scale e gli scaletti, se in dotazione, in maniera adeguata e segnalare prontamente eventuali danni o rotture delle stesse; - scendere le scale con la dovuta attenzione segnalando prontamente l'eventuale distacco delle strisce antidrucciolo; - non utilizzare in maniera impropria gli scaffali sovraccaricandoli. 		
<p>Misure da attuare in caso di infortunio</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di interventi di primo soccorso, in presenza di intervento su ferita sanguinante, proteggere le proprie mani con i guanti monouso forniti con il pacchetto di medicazione; - nel caso di piccolo infortunio aiutare l'interessato, utilizzando il pacchetto di medicazione presente; - nel caso di incidente provocato da contatto diretto o indiretto di parti in tensione, evitare di toccare l'infortunato senza aver prima interrotto tutti i circuiti elettrici; - nel caso di incidente traumatico non rimuovere l'interessato, assicurandosi che nella posizione acquisita possa liberamente respirare; - evitare la somministrazione di bevande alle persone prive di sensi; - nel richiedere l'intervento delle unità di soccorso esterno descrivere, anche in maniera generica, lo stato dell'infortunato, precisando se si tratta di incidente traumatico o di incidente medico (malore, svenimento o altro) ciò consentirà di far giungere sul posto una unità di soccorso predisposta per lo specifico intervento. 		

Tipologia di emergenza **FUORIUSCITA O SVERSAMENTI DI SOSTANZE ORGANICHE**

Si può verificare la fuoriuscita o lo sversamento di sostanze organiche:

- in prossimità dei servizi igienici per intasamenti od ostruzioni;
- in prossimità dei pozzetti di raccolta;
- lungo la linea fognaria;
- in prossimità delle vasche chiarificazione e di depurazione (vasche imhoff).

Misure preventive

Per prevenire la fuoriuscita o lo sversamento di sostanze organiche bisogna:

- far rispettare il divieto di gettare nei vasi igienici e negli scarichi assorbenti, pannolini e altro materiale che può provocare intasamenti od ostruzioni;
- pulire periodicamente i pozzetti di raccolta;
- far effettuare lo svuotamento periodico delle vasche di raccolta e di chiarificazione.

Misure di intervento

In caso di fuoriuscita o di sversamento di sostanze organiche, il personale addetto deve:

- utilizzare la segatura per raccogliere il materiale fuoriuscito o sversato;
- raccogliere la segatura utilizzata in appositi recipienti e smaltirla nei contenitori per la raccolta di materiale organico;
- lavare e disinfettare accuratamente le parti di pavimento interessate dalla fuoriuscita;
- segnalare opportunamente la presenza di pavimenti bagnati.

RICORDARE INOLTRE QUANTO SEGUE:

- durante l'intervento utilizzare sempre GUANTI, MASCHERINE, OCCHIALI, ecc.;
- non fumare né mangiare durante l'intervento;
- dopo l'effettuazione dell'intervento lavarsi accuratamente con saponi o detergenti antibatterici.

Precauzioni di sicurezza



Rischio Biologico



*Protezione degli
occhi
obbligatoria*



*Protezione
obbligatoria delle
vie respiratorie*



*Uso dei guanti
impermeabili
obbligatorio*



*Uso di calzature
antiscivolo
obbligatorio*

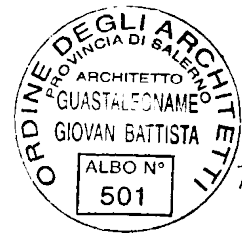
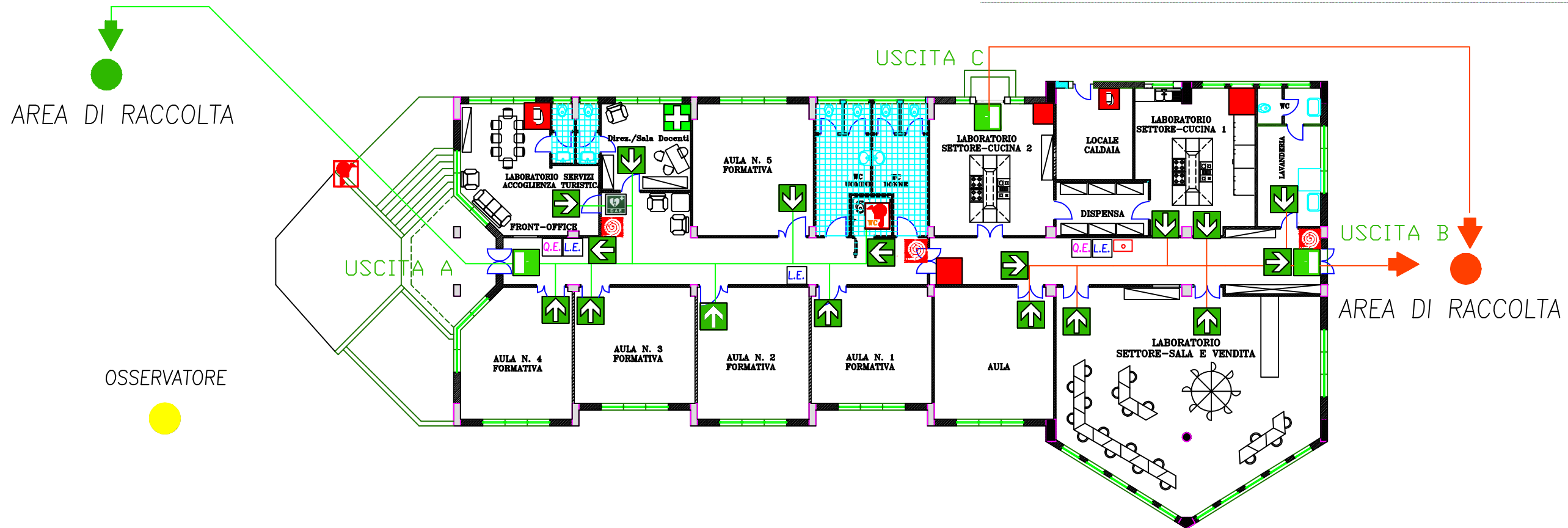


*Dopo l'intervento lavarsi
accuratamente con saponi
o detergenti antibatterici*

I.P.S.E.O.A. SAPRI
 ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
 SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA
 E OSPITALITA' ALBERGHIERA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI
 ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO - MUSICALE - SCIENTIFICO
 ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A.
 Via Gaetani, snc - 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 - C.F.:84001780653 - Tel. 0973-391325 - Fax: 0973/604477
 -web : www.ipsacanepapri.gov.it - e-mail: sais011002@istruzione.it

Arch. G. Guastalegnone

R.S.P.P.
 Arch.G.B. Guastalegnone

Legenda PIANO DI EVACUAZIONE			
Ambienti	PERCORSO	Uscita di emergenza	ZONA DI RACCOLTA
Segreteria- Direzione Aule 1-2-3-4-5 Laboratorio Servizi Accoglienza Turistica	VERDE	USCITA A	●
Laboratorio di Scienze Laboratorio Settore -Sala e Vendita Laboratorio Settore-Cucina 1	ROSSO	USCITA B	●
Laboratorio Settore-Cucina 2	ROSSO	USCITA C	●

Legenda Simbologia			
Descrizione	Simbolo grafico	Descrizione	Simbolo grafico
Manichetta antincendio		Direzione per via d'uscita	
Estintore		Quadro elettrico	
Uscita d'emergenza		Lampada di Emergenza	
Direzione per via d' uscita		Cassetta di Primo Soccorso	
Porta d'emergenza		Attacco V.V.-F.F.	
Pulsante allarme incendio		BLS-D(DEFIBRILLATORE)	

PIANTA PIANO RIALZATO

SCALA 1: 200